



DECRETO CURA ITALIA EMERGENZA CORONAVIRUS

MISURE A SOSTEGNO DEL CREDITO DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE

Sostegno finanziario alle piccole e medie imprese colpite dalla crisi per l'emergenza sanitaria

Le imprese danneggiate a causa dell'emergenza sanitaria, che hanno cioè subito una riduzione totale o parziale della propria attività, possono avvalersi delle seguenti misure:

- fino al 30/09/2020 si potranno sospendere mutui, finanziamenti e leasing e dilazionare le rate sospese (moratoria sul credito);
- fino al 30/09/2020 non potranno essere revocati i fidi di cassa o le linee di anticipo crediti (anticipo fatture, anticipo ricevute bancarie, ecc...);
- fino al 30/09/2020 potranno essere prorogati alle medesime condizioni gli affidamenti bancari non rateali di prossima scadenza.

Plafond Confidi Sviluppo Artigiano

Sviluppo Artigiano, il Consorzio di Garanzia Fidi promosso da CNA, ha deliberato un plafond di 20 milioni di euro a garanzia di finanziamenti erogati dalle banche per contrastare le immediate o possibili future difficoltà che le piccole imprese stanno affrontando o dovranno affrontare a causa dell'emergenza sanitaria.

Sviluppo Artigiano offre la possibilità di ottenere una garanzia su operazioni da 12 a 36 mesi, erogate dagli istituti di credito con cui collabora. La garanzia può arrivare all'80% in caso di presenza del Fondo di Garanzia per le PMI, a costi di commissione ridotti tra il 40 e il 50% rispetto ai costi standard.

L'iniziativa è valida fino al 30 giugno 2020.

Potenziamento del Fondo centrale di garanzia PMI

Il decreto intende agevolare la concessione di credito alle PMI attraverso l'agevolazione nella concessione della garanzia pubblica.

Viene così potenziato notevolmente il Fondo Centrale di Garanzia, che garantisce le banche e i Confidi per agevolare l'accesso al credito delle piccole e medie imprese. La richiesta di garanzia viene velocizzata e resa gratuita, si eleva la percentuale di garanzia rilasciata dal Fondo, aumentano gli importi massimali e vengono inserite tipologie di operazioni prima non ammissibili (come ad esempio la ristrutturazione del debito).

Per la durata di nove mesi le micro, piccole e medie imprese avranno accesso facilitato al credito per mezzo del potenziamento del Fondo Centrale di garanzia PMI che garantisce banche e confidi.

E più precisamente:

- La garanzia sarà gratuita per chi la richiede (banche e intermediari);
- L'importo massimo garantito per singola impresa è elevato in 5 milioni di euro;
- Viene elevata all'80% la copertura del Fondo Centrale di Garanzia per singola operazione fino ad un massimo di 1,5 milioni. Viene elevata al 90% la riassicurazione per i Confidi.
- Diventano ammissibili alla garanzia del Fondo Centrale di Garanzia anche operazioni per la ristrutturazione del debito, prima ammesse con limitazioni, purché la banca conceda anche nuova finanza alla ditta nella misura minima del 10%;
- Viene sempre confermata la garanzia del Fondo Centrale di Garanzia se la banca sospende o allunga l'operazione soggetta alla garanzia stessa;
- Viene semplificata notevolmente la procedura di accesso alla garanzia del Fondo Centrale di Garanzia;
- Viene ampliato il plafond disponibile per il settore turistico.



**IL SERVIZIO CREDITO CNA PIEMONTE NORD
E' A DISPOSIZIONE PER FORNIRE MAGGIORI INFORMAZIONI.**

